

Cosa faremo l'anno prossimo?

La Commissione di Circondario, che riunisce Direzioni scolastiche e Ispettorato scolastico, e la Delegazione di Circondario con i rappresentanti degli Istituti scolastici lo scorso 15 maggio 2025 hanno definito il prosieguo dei lavori nel contesto del progetto “Buon Uso del Piano di Studio” (BUS P). Le decisioni assunte in quell'occasione sono confluite in questo documento che, dopo essere stato messo in consultazione, viene diffuso a tutte e tutti per anticipare ed esplicitare le linee direttrici che condurranno il progetto per l'anno prossimo.

Nella speranza che questo processo abbia permesso di tenere conto in maniera efficace le aspettative e le richieste raccolte man mano, si ringraziano tutti coloro che con impegno, disponibilità e propositività hanno contribuito alla progettazione della proposta sottostante.

Obiettivo del progetto BUS P 2025-26

Con il supporto delle **carte della progettazione didattica pianificare assieme e senza fretta brevi percorsi/progetti didattici con possibilità di accompagnamenti al bisogno.**

Destinatari

Ogni docente nell'anno scolastico 2025-26 esplorerà le carte della progettazione didattica attraverso la realizzazione di un breve percorso/progetto. Il progetto qui descritto coinvolgerà ogni istituto scolastico del nostro Circondario con particolare riferimento ai **docenti titolari**, ai **docenti d'appoggio** e ai **docenti delle materie speciali**.

I **docenti di lingua e integrazione** e i **docenti di sostegno pedagogico** saranno coinvolti in progetti specifici concertati, rispettivamente, con la propria coordinatrice e la Capo gruppo del servizio di sostegno pedagogico

Le carte della progettazione didattica

Le carte si trovano nella versione aggiornata qui e sono suddivise in “dimensioni” della progettazione didattica.



In base ai riscontri ricevuti finora, una **prima versione definitiva** delle carte verrà finalizzata nel corso dell'estate per essere condivisa nella **giornata di Circondario del 27 agosto 2025**. Nella stessa giornata, attraverso degli esempi, verranno presentate alcune **modalità di utilizzo** delle carte a mo' di linee guida e quindi dei possibili **prodotti attesi** per il progetto formativo BUS P 2025-26.

Inoltre, nel primo semestre saranno organizzati dei **momenti informativi facoltativi** sui contenuti delle carte in modo che chi ne sentisse l'esigenza potrà seguire questi brevi approfondimenti. Seguirà un calendario con l'inizio dell'anno scolastico.

Perché un “breve percorso/progetto”?

La parola d'ordine è **sostenibilità**: la progettazione didattica è una necessaria priorità dal momento che determina la qualità dell'offerta che si porta in aula ogni giorno a favore delle bambine e dei bambini. Tuttavia, questo lavoro non può prescindere dagli altri impegni e dai compiti quotidiani di ogni docente, pertanto si è scelta una formula che possa rendere sostenibile questo progetto formativo. Tra le misure ipotizzate, vi è l'idea che il **percorso/progetto didattico** da curare l'anno prossimo possa essere **ridotto e circoscritto**. Naturalmente, questa indicazione non vuole essere un vincolo per coloro che desiderano svolgere delle progettazioni più lunghe o addirittura annuali.

Perché “senza fretta”?

È necessario recuperare il **valore della lentezza** per favorire un lavoro più profondo e di maggiore **qualità**. Pertanto, oltre a progettare e realizzare brevi percorsi, vi invitiamo a considerare la possibilità di **prendervi il tempo** per esplorare le carte e iniziare a progettare degli interventi **dopo le vacanze autunnali** o più tardi, dando anche il giusto tempo a una prima progettazione che non sia seguita immediatamente dalla sua realizzazione, che potrebbe – ad esempio – iniziare nel secondo semestre.

Perché “assieme”?

Si vuole superare la sensazione di essere lasciati da soli di fronte alle novità. Il desiderio è di valorizzare le competenze e la professionalità di ciascuno mettendole in relazione a quelle degli altri, affinché la **complementarità** e lo **scambio** siano un **primo livello di supporto reciproco**. Pertanto, in ogni istituto scolastico sarà lasciato uno spazio perché ciascun docente possa organizzarsi **con un gruppo di colleghe e di colleghi** (fuori e dentro la propria sede) a scelta se per ciclo, per classe o attraverso logiche più trasversali. I docenti delle materie speciali potranno definire se collaborare assieme ai docenti titolari oppure proporre dei percorsi più specifici.

Quali accompagnamenti?

Si ricollega al principio del “lavorare “assieme”. Ogni gruppo di docenti potrà definire man mano i **propri bisogni** e quindi essere **supportato da esperti, direzioni e ispettorato** attraverso degli **sportelli di accompagnamento**. Concretamente, saranno organizzati su iscrizione dei momenti in presenza e online da **novembre 2025 alla fine di aprile 2026** per un confronto specifico e mirato sul proprio percorso. Gli sportelli saranno **facoltativi**, ma almeno uno dovrà essere frequentato da tutti.

Solo accompagnamenti?

Per chi desidera approfondire maggiormente alcune tematiche, segnaliamo la possibilità di svolgere dei **corsi formativi facoltativi** più ampi mediati da esperti e formatori. In particolare, evidenziamo alcuni corsi di formazione continua:

Corso FC	Informazioni	Tipo di corso	Iscrizione
Studio d’ambiente		Corso organizzato nel Circondario Locarnese e Valli con la collaborazione del DFA e della SeSCo	Entro il 20 agosto 2025 https://forms.office.com/e/X5azckpkZ8 
Formazione generale		Corso organizzato per i 4 Circondari scolastici con la collaborazione del DFA e della SeSCo	
Valutazione		Corso organizzato per i Circondari scolastici del Sopraceneri con la collaborazione del DFA e della SeSCo	

Riceverò dei feedback?

Il percorso BUS P è un momento di **esplorazione e sperimentazione**; pertanto, i **riscontri** sul proprio lavoro sono fondamentali in termini di punti forti e aspetti da sviluppare.

Oltre allo scambio tra pari, sono previsti questi spazi di riscontro:

- *In itinere*: sportelli di accompagnamento
- *Bilancio*: una giornata di condivisione delle esperienze a fine anno scolastico a livello di istituto scolastico, in cui si analizzeranno criticamente anche le carte della progettazione didattica per eventuali adattamenti

Quale quindi l'impegno richiesto per il progetto BUS P – fase 3?

Il cuore del progetto è **snello**: i momenti vincolanti sono pochi. In particolare:

- Un momento nel proprio collegio docenti per organizzare e pianificare il lavoro (suddivisione in gruppi, analisi in entrata dei propri bisogni, domande e dubbi iniziali)
- Uno sportello d'accompagnamento durante l'anno (novembre – aprile)
- Un momento di condivisione delle esperienze a fine anno scolastico nel proprio istituto scolastico

Si vuole soprattutto favorire il principio della **differenziazione** e della **responsabilità individuale**: ognuno attraverso **un'analisi dei propri bisogni**, potrà pianificare in maniera ragionata un **percorso formativo personale**, tenuto conto di eventuali indicazioni delle Direzioni scolastiche.

In particolare, il percorso personale, come spiegato sopra, potrà essere arricchito da questi momenti facoltativi:

- Spazi informativi sulle carte della progettazione didattica
- Formazioni continue facoltative
- Altri sportelli d'accompagnamento

Rimangono riservati eventuali momenti che la propria Direzione scolastica deciderà di impegnare per iniziative e formazioni di istituto.

Chi coordinerà il progetto?

La partecipazione di tutti conta. Infatti, il progetto verrà coordinato dalla Commissione di Circondario con il supporto dei rappresentanti degli istituti scolastici della Delegazione di Circondario con cui, oltre a monitorare lo svolgimento di questa terza fase di formazione, si ragionerà su come valorizzare concretamente le esperienze che emergeranno man mano (es.: banche dati) e su possibili adattamenti e regolazioni del progetto.